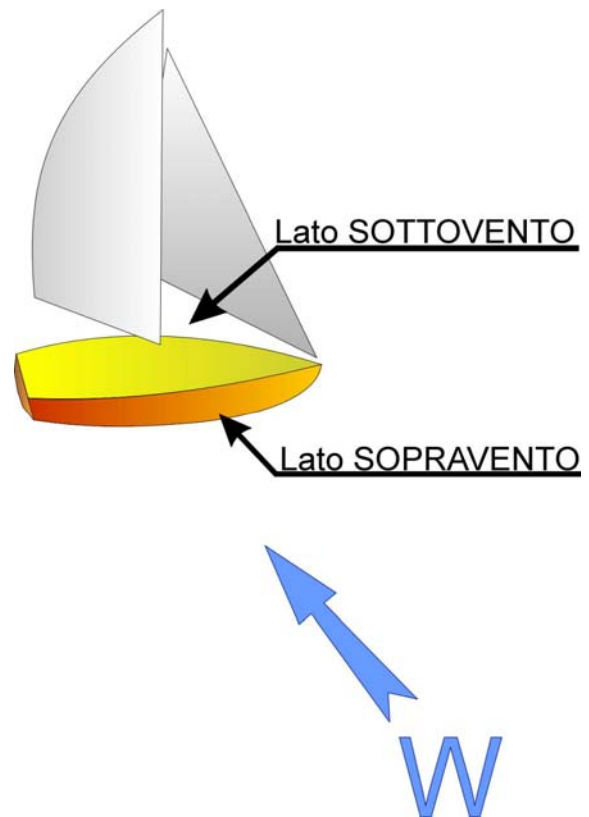


j) La regolazione delle vele alle varie andature

Prima di proseguire con la teoria della vela definiamo i concetti di SOPRAVENTO e SOTTOVENTO.

SOPRAVENTO:
il lato di una barca che viene colpito prima dal vento.

SOTTOVENTO:
il lato opposto.



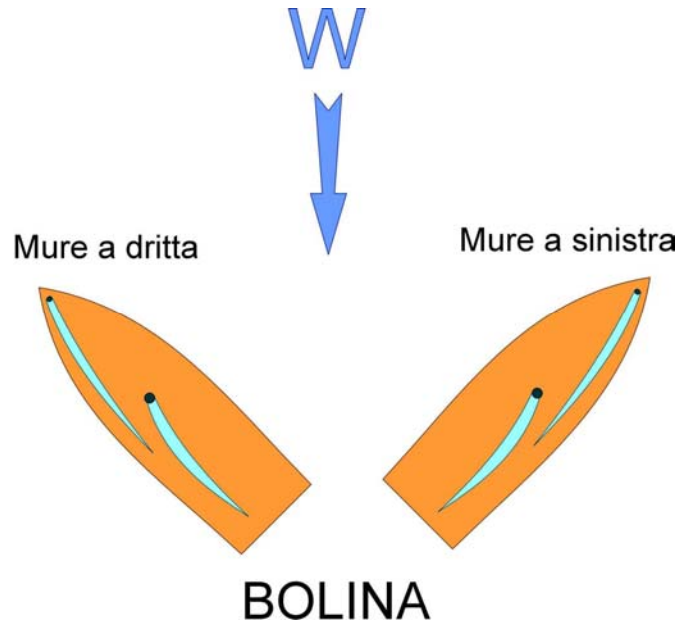
Un oggetto è SOPRAVENTO rispetto a un altro quando viene investito prima dal vento.

Alcune definizioni tecniche

- LASCARE** o allascare: “mollare” le scotte delle vele per regolarle o addirittura per farle sbattere. Le vele saranno lascate in funzione dell’intensità del vento. La giusta regolazione si avrà quando le vele assumeranno la loro forma aerodinamica ottimale.
- CAZZARE** o bordare: “tirare” le scotte delle vele per metterle in tensione e fare in modo che il vento faccia pressione. Le vele saranno cazzate in funzione dell’intensità del vento. La giusta regolazione si avrà quando le vele assumeranno la loro forma aerodinamica ottimale
- FILEGGIARE:** si dice di una vela che sbatte perché molto lascata.
- RIFIUTARE:** si dice di una vela quando non è abbastanza cazzata in relazione alla direzione del vento, oppure quando, navigando di bolina si stringe troppo il vento e si sta per andare controvento.
- IL VENTO RIDONDA:** quando il vento gira in poppa, cioè quando l’angolo di incidenza del vento con le vele diventa maggiore, sempre mantenendo la stessa prua.
- IL VENTO SCARSEGGIA:** quando il vento gira in prua, cioè quando l’angolo di incidenza del vento con le vele diventa minore, sempre mantenendo la stessa prua.
- PRUA AL VENTO:** quando la barca ha la prua contro vento, le vele fileggiano e la barca comincia a indietreggiare.

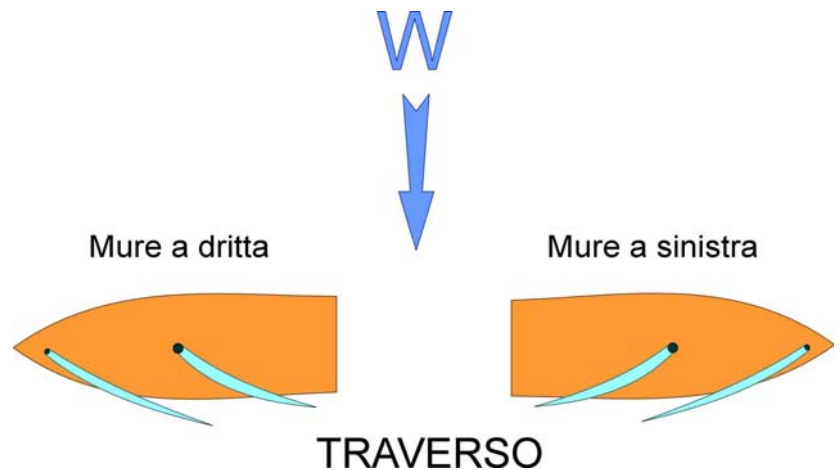
Di "BOLINA"

Nelle andature di bolina le vele devono essere cazzate quasi sulla mezzeria della barca. Il timoniere dovrà correggere leggermente, ma continuamente, la rotta affinché le vele non rifiutino mai.



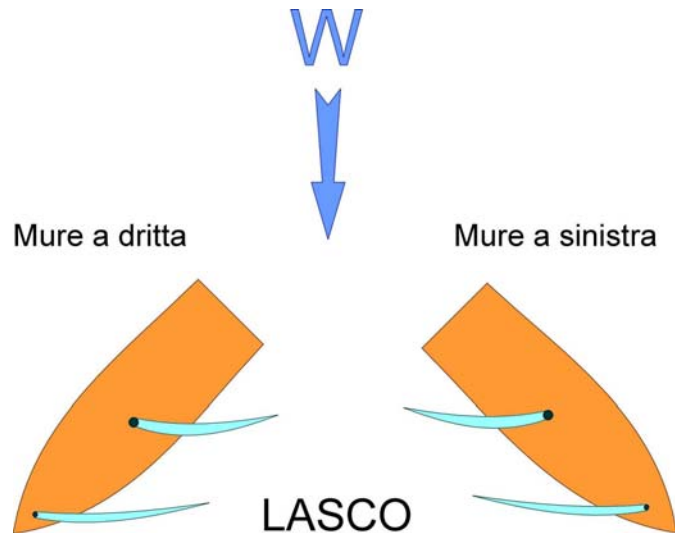
AI "TRAVERSO"

Nelle andature al traverso le vele devono essere lasciate finchè rifiutano appena e quindi leggermente lasciate. Mantenendo una rotta al traverso costante si regoleranno leggermente le vele per avere il massimo rendimento. Il boma si troverà poco fuori dalla coperta.



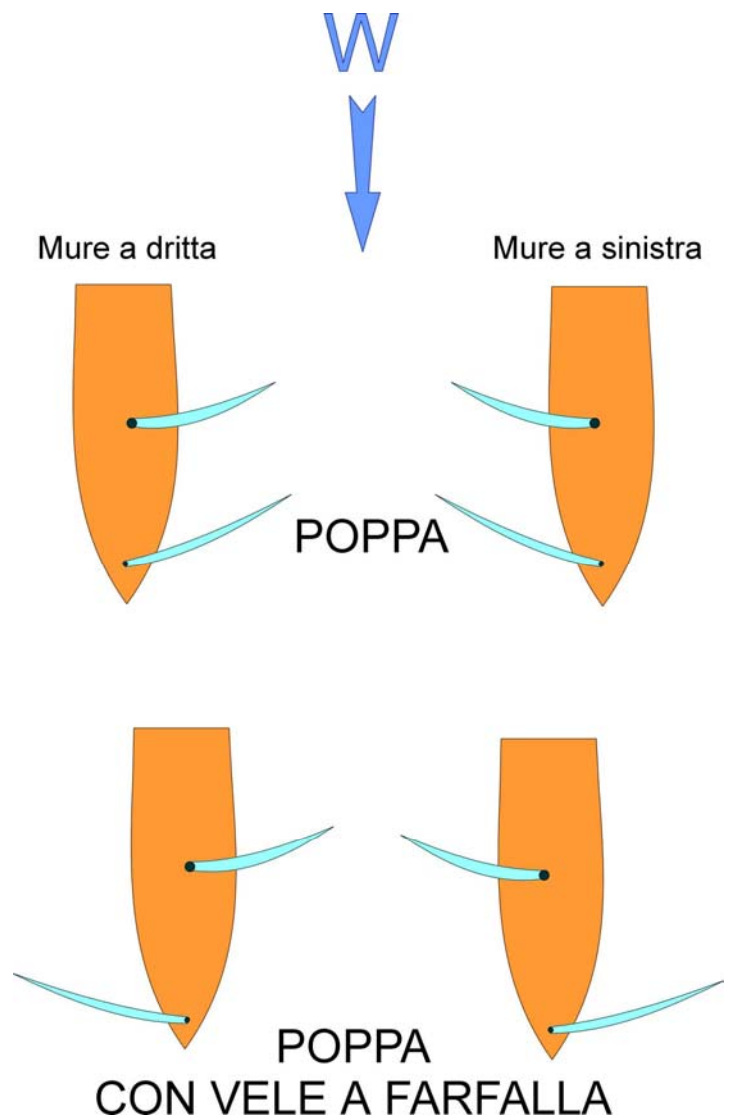
AI "LASCO"

Il lasco è l'andatura che presenta più sfumature. Le vele sono ancora più lascate fuoribordo rispetto al traverso. Passando dal lasco stretto al lasco, al gran lasco o al giardinetto, le scotte delle vele dovranno essere sempre più lascate.



In "POPPIA"

L'andatura di poppa è quella che presenta maggiori difficoltà di conduzione. Le vele sono lascate fino a formare un angolo di 180° con la direzione del vento. In situazioni di onda leggermente formata la barca rolla molto, il genoa tende a sgonfiarsi perché nascosto dalla randa e la randa rischia di strambare involontariamente. E' sempre consigliabile mantenere un'andatura un po' più stretta della poppa, anche solo di 5 o 10 gradi. Dovendo per forza navigare in poppa si possono mettere le vele a "farfalla"; si acquista un po' di velocità ma bisogna comunque prestare sempre grande attenzione alla strambata involontaria.



Note

Per quanto riguarda la descrizione delle andature di una barca a vela tener presente che non esiste una regola ben definita per determinare a che angolo di incidenza del vento finisce il traverso e inizia il lasco o finisce il lasco e inizia il gran lasco.

Sicuramente è possibile affermare che:

- Il **TRAVERSO** è quando il vento colpisce lo scafo a 90° .
- La **POPPIA** è quando il vento colpisce lo scafo a 180° .
- La **BOLINA STRETTA** si tiene quando le vele sono cazzate al massimo e si cerca di risalire il vento il più possibile.
- La **BOLINA LARGA** comprende tutte le andature comprese tra la bolina stretta e il traverso.
- **LASCO STRETTO, LASCO, GRAN LASCO, GIARDINETTO** sono, nell'ordine citato, compresi tra il traverso e la poppa.